Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1907 — ROMA — Lunedì, 8 aprile — Numero 83.

DIREZIONE — *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE — *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

SOMMARIO

Parte Ufficiale

Errata-corrige

Nella tabella annessa alla legge 24 marzo 1907, n. 92, pubblicata a pag. 1632 di questa *Gazzetta ufficiale* del giorno 29 detto mese, n. 75, la diminuzione di L. 1,100,000 al capitolo « Guardie di città » va preceduta dal n. 89, invece del n. 98, come fu stampato per errore tipografico.

LEGGI E DECRETI

Il numero 127 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 6 luglio 1862, n. 680;

Visto il R. decreto 24 aprile 1863, n. 1252;

Viste le deliberazioni del Consiglio provinciale di Grosseto in data 28 ottobre 1905, del Consiglio provinciale di Siena in data 13 gennaio 1906, del Consiglio comunale di Grosseto in data 11 novembre 1905 e del Consiglio comunale di Siena in data 23 novembre 1905;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per l'agricoltura, l'industria ed il commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È stata istituita nella città di Grosseto una Camera di commercio ed arti, con giurisdizione sulla provincia di Grosseto.

Art. 2.

La Camera di commercio ed arti di Siena avrà giurisdizione sulla provincia di Siena.

Art. 3.

Il patrimonio attuale della Camera di commercio di Siena rimarrà integralmente in proprietà della Camera stessa.

Art. 4.

La Camera di commercio ed arti di Grosseto non potrà imporre tasse ai commercianti e industriali del proprio distretto prima del 1° gennaio 1908.

Essi continueranno a pagare alla Camera di commercio ed arti di Siena le tasse ad essa dovute pel corrente esercizio in base alle disposizioni vigenti.

Art. 5.

Con altro Nostro decreto sarà stabilita la circoscrizione elettorale della Camera di commercio ed arti di Grosseto, il numero dei suoi componenti e la data per le elezioni generali.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 3 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli:* ORLANDO.

Il numero 128 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti gli articoli 5 ed 11 della legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917 (serie 2ª);

Vista la deliberazione del Consiglio provinciale di Piacenza in data 14 luglio 1906;

Sulla proposta del Nostro ministro per l'agricoltura, industria e commercio;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Comitato forestale della provincia di Piacenza è incaricato di promuovere, ai termini dell' art. 11 della vigente legge forestale 20 giugno 1877, n. 3917 (serie 2ª), il rimboscamento ed il consolidamento di terreni montani, i quali, per la loro natura e situazione, compromettono la consistenza del suolo ed il regolare corso delle acque.

Art. 2.

L'ispettore forestale compila e presenta al Comitato i progetti dei lavori coi piani di conservazione relativi. Il Comitato, col proprio avviso, li trasmette al Ministero d'agricoltura, che, sentito il parere del Consiglio forestale, statuisce sui progetti e sui piani medesimi. L'esecuzione e la sorveglianza dei lavori medesimi è affidata all'Amministrazione forestale.

Art. 3.

Nel mese di maggio di ogni anno il Comitato redige e trasmette al Ministero d'agricoltura, il bilancio preventivo delle entrate e delle spese per l'esercizio finanziario successivo, e nel mese di agosto il Comitato stesso delibera e presenta, al Ministero suddetto, il conto consuntivo dell'esercizio precedente.

Art. 4.

Il Governo concorre nella metà delle spese di rimboscamento e di rinsaldimento fino alla somma annua di L. 5000, da prelevarsi sul fondo stanziato nel bilancio passivo del Ministero di agricoltura, industria e commercio pel venturo esercizio finanziario 1907-1908, al capitolo corrispondente a quello che porta il n. 94 del bilancio corrente ed al capitolo simile dei bilanci per gli esercizi futuri.

L'altra metà rimane a carico dell'Amministrazione provinciale di Piacenza, in conformità della deliberazione 14 luglio 1906 sovra cennata.

Art. 5.

La contabilità è tenuta dalla ragioneria della prefettura, la quale depositerà in conto corrente, nella tesoreria provinciale, le somme riscosse dal Governo e dalla Provincia e provvederà con ordinativi del prefetto, quale presidente del Comitato forestale, ai pagamenti. Alle spese dei lavori da farsi in economia dall'Amministrazione forestale, sarà provveduto con mandati di anticipazione non superiori ogni volta alle lire 2000, e di ogni anticipazione il funzionario delegato renderà conto nelle forme stabilite dalla legge e dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato.

I pagamenti per le opere date in appalto saranno effettuati in base alle condizioni determinate dai rispettivi contratti.

Art. 6.

Una Commissione tecnica nominata dal prefetto e scelta in seno al Comitato forestale, della quale dovranno far parte l'ispettore forestale e l'ingegnere di esso Comitato, visiterà e collauderà ogni anno i lavori eseguiti e presenterà una relazione particolareggiata al Comitato anzidetto, che, col proprio voto, la rimetterà al Ministero d'agricoltura.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d' Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 10 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

F. COCCO-ORTU.

Visto, *Il guardasigilli*: ORLANDO.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene i seguenti RR. decreti:

Sulla proposta del ministro dell'interno:

N. LXVII (Dato a Roma, il 17 febbraio 1907), col quale la fondazione Menapace Effrem in Pieve Otto Ville (Zibello), è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. LXVIII (Dato a Roma, il 24 febbraio 1907), col quale la Cassa di ricovero Umberto I, di Montebelluna (Treviso), è eretta in ente morale e ne è approvato lo statuto organico relativo.

N. LXIX (Dato a Roma, il 17 febbraio 1907), col quale l'Opera pia Bossi De Vecchi di Gavirate viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

N. LXX (Dato a Roma, il 24 febbraio 1907), col quale l'asilo infantile di Piazza Santo Stefano è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. LXXI (Dato a Roma, il 28 febbraio 1907), col quale la denominazione del comune di Caccavero è stata cambiata in quella di Campoverde.

N. LXXII (Dato a Roma, il 28 febbraio 1907), col quale la Società di patronato pei liberati dal carcere in Milano è autorizzata ad accettare il legato di L. 1000 in favore di essa disposto dal defunto senatore Tullo Massarani.

N. LXXIII (Dato a Roma, il 24 febbraio 1907), col quale l'ospedaletto infantile « Regina Elena », di Cuneo, è eretto in ente morale ed è approvato lo statuto organico relativo.

N. LXXIV (Dato a Roma, il 24 febbraio 1907), col quale l'ospedaletto Troglia, di Ciriè, è eretto in ente morale e ne è approvato lo statuto organico.

N. LXXV (Dato a Roma, il 24 febbraio 1907), col quale la fondazione « Regina Elena », in Milano, viene eretta in ente morale e ne viene approvato lo statuto organico.

N. LXXVI (Dato a Roma, il 28 febbraio 1907), col quale si provvede alla rettificazione dei confini territoriali fra i comuni di San Secondo Pinerolo e Prarostino.

N. LXXVII (Dato a Roma, il 3 marzo 1907), col quale la Società di patronato pei liberati dal carcere di Milano è autorizzata ad accettare il legato di L. 3000 in suo favore disposto dal defunto Giacomo Bavelli con testamento olografo 26 novembre 1904.

Relazione *di S. E. il ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri, a* **S. M. il Re,** *in udienza del 7 marzo 1907, sul decreto che scioglie il Consiglio comunale di San Benedetto Po (Mantova).*

SIRE!

Nell'Amministrazione comunale di San Benedetto Po sono state accertate gravi irregolarità.

L'archivio municipale, riordinato nel 18.8, è in abbandono da quell'anno ed i registri anagrafici non sono tenuti in conformità delle disposizioni vigenti.

La manutenzione dei fabbricati comunali è trascurata: talune riparazioni sono state eseguite direttamente dagli inquilini, altre sono state fatte per appalto, malgrado che la prefettura avesse annullati gli atti d'asta, altre, infine, per importo superiore a L. 500 dalla stessa Amministrazione in economia in base a deliberazione della Giunta e senza autorizzazione prefettizia.

Le pigioni che il Comune riscuote sono inferiori alla media dei redditi edilizi, e gravi tolleranze ed abusi si verificano riguardo agli affitti.

La finanza è depressa. Il Comune ha passività rilevanti ed altre ne dovrà contrarre per l'esecuzione di opere pubbliche improrogabili. La sovrimposta autorizzata dalla Giunta provinciale amministrativa all'aliquota del 147.74 per cento era stata deliberata dal Consiglio comunale nella misura di 166.30 per cento ed era negli intendimenti dell'Amministrazione di elevarla maggiormente.

I conti degli esercizi 1904 e 1905 non si sono ancora esaminati.

Una fornitura di banchi per le scuole è stata affidata, senza le formalità di legge, a trattativa privata, a ditte locali con evidente favoritismo e notevole danno del Comune.

La refezione scolastica, approvata dalla Giunta provinciale amministrativa per i soli poveri, è stata dall'Amministrazione estesa anche agli scolari appartenenti a famiglie abbienti.

I servizi igienici sono trascurati. Non tutte le condotte mediche funzionano lodevolmente: il veterinario condotto è stato assente dal Comune per quasi tre anni, facendosi irregolarmente sostituire. I cimiteri delle frazioni sono in abbandono e si commettono abusi nella concessione delle aree per sepolture particolari.

A causa di dissidi manifestatisi nel seno della maggioranza, oltre due terzi dei consiglieri si sono dimessi e l'Amministrazione è ora affidata ad un commissario prefettizio.

Ricorrerebbe, quindi, l'applicazione dell'art. 2 della legge 11 febbraio 1904, n. 35, ma le elezioni generali, non precedute dall'opera di un commissario straordinario diretta ad eliminare le irregolarità, riorganizzare i servizi ed accertare le responsabilità degli amministratori, non sono sufficiente rimedio.

È indispensabile perciò, come ha riconosciuto il Consiglio di Stato con parere del 22 febbraio prossimo passato, procedere allo scioglimento del Consiglio comunale, giusta lo schema di decreto che mi onoro sottoporre all'augusta firma di Vostra Maestà.

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Visti gli articoli 295 e 296 del testo unico della legge comunale e provinciale, approvato col R. decreto 4 maggio 1898, n. 164;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Il Consiglio comunale di San Benedetto Po, in provincia di Mantova, è sciolto.

Art. 2.

Il signor dott. Francesco Farina è nominato commissario straordinario per l'Amministrazione provvisoria di detto Comune, fino all'insediamento del nuovo Consiglio comunale, ai termini di legge.

Il Nostro ministro predetto è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 7 marzo 1907.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DELL'INTERNO

ESTRATTO della tabella di classificazione dei concorrenti a tre posti di referendario nel Consiglio di Stato.

Media dei punti riportati negli esami:

Carbonelli cav. avv. Pio, scritti 66.8, orali 24.2, di lingua francese 2, totale 93.

Cagnetta cav. dott. Michele, scritti 65.4, orali 22, di lingua francese 2, totale 89.4.

Barcati cav. avv. Giuseppe, scritti 60, orali 24.4, totale 84.4.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

RELAZIONE della Commissione giudicatrice del concorso alla cattedra di professore straordinario di lingua francese nella sezione superiore del R. Istituto di studi commerciali in Roma.

A. S. E. il ministro di agricoltura, industria e commercio in Roma.

La Commissione nominata dall'E. V. per giudicare del concorso bandito dal Ministero nel dì 7 dicembre 1906 per la cattedra di professore straordinario di lingua francese nel R. Istituto di studi commerciali in Roma, composta dei professori:

Eugenio Landry — Giuseppe Magrini — Ernesto Monaci — Emanuele Navarro della Miraglia — Carlo Segrè,

ha l'onore di riferire all'E. V. il risultato dei lavori da essa compiuti.

Adunatasi nel giorno 28 febbraio p. p., alle ore 3 pom. in una sala del Ministero di agricoltura, industria e commercio, con l'assistenza del segretario sig. cav. dott. Girolamo Emiliani, essa si costituiva immediatamente nominando a suo presidente il prof. Ernesto Monaci ed a relatore il prof. Giuseppe Magrini.

Quindi, presa notizia del bando di concorso e delle disposizioni contenute nello statuto organico annesso al R. decreto 5 novembre 1906, n. 591, in quanto potevano riferirsi al concorso stesso, deliberava di iniziare subito i suoi lavori procedendo intanto all'esame dei documenti di rito prodotti dai concorrenti che risultarono in numero di 21; in seguito al quale la Commissione stabiliva di escludere dal concorso i signori Francesco Calogero, Gioacchino Capone, Antonio Ovio e Enrico Rossi, perchè i documenti ad essi relativi o non erano completi o non corrispondevano intieramente alle prescrizioni del bando.

Nel giorno successivo la Commissione stabiliva di procedere all'esame dei titoli accademici, didattici e letterari presentati dai rimanenti candidati, signori:

1 Amato Modesto — 2. Collin Eugenio — 3. Del Fino Camillo — 4. Ferettini Ettore — 5. Fériaud Teofilo — 6. Francisci Carlo — 7. Hagemann Enrico — 8. Kowalsky Edoardo — 9. Lovera Romeo — 10. Malavasi Gaetano — 11. Moroni Ercole — 12. Moretti Angelo — 13. Peroni Giovanni — 14. Rodari Domenico — 15. Tron Emilio — 16. Vincent Carlo — 17. Varvelli Giustino; e di continuare in tale esame fino a totale compimento del lavoro, tenendo presente che l'importanza della cattedra messa a concorso imponeva maggiori esigenze nella valutazione dei titoli.

L'esame eseguito tanto collettivamente quanto individualmente dei titoli prodotti dai 17 candidati anzidetti durò fino al dì 7 corrente, nel qual giorno la Commissione deliberava di chiamare ad un esperimento orale i signori Teofilo Fériaud, Edoardo Kowalsky, Romeo Lovera, Gaetano Malavasi, Domenico Rodari, Emilio Tron e Carlo Vincent, i quali parvero alla Commissione offrire migliori garanzie di capacità e di attitudine per coprire la cattedra messa a concorso.

Presi pertanto gli opportuni accordi con la competente divisione amministrativa del Ministero perchè i sette candidati prescelti fossero invitati all'esperimento orale nel dì 12 marzo corrente e giorni successivi, la Commissione procedeva alla scelta dei temi che, tenuto conto del fine pratico cui è rivolto l'Istituto, deliberò dovessero consistere:

a) nel commento letterario e grammaticale di un brano di prosa francese, preceduto da una breve esposizione sulla vita e le opere dell'autore, da farsi in forma di lezione della durata di tre quarti d'ora;

b) nella versione estemporanea dall'italiano in francese di un brano di prosa d'indole commerciale.

Si stabilì che il tema di che alla lettera *a*) sarebbe stato fatto conoscere ai singoli candidati 24 ore prima dell'esperimento, e i brani scelti a tal uopo furono dalla Commissione tratti dalle opere di Voltaire, Jean Jacques Rousseau, Honoré de Balzac, Taine, Guizot, Montesquieu e Madame de Stael, e quindi racchiusi in buste separate.

Le prove orali avvennero regolarmente nei giorni 13, 14 e 16 marzo corrente alla presenza della Commissione e nel modo che particolareggiatamente è esposto nei verbali: dopo di che essa passò a discutere sul merito dei singoli concorrenti esaminati, venendo a queste conclusioni: che, sebbene i candidati presentino requisiti di capacità e di attitudine didattica degni di elogio e di incoraggiamento ed abbiano dato prove sufficienti di conoscenza pratica della materia che insegnano, pur nondimeno sembra alla Commissione che essi non abbiano per anco raggiunto quel grado di maturità che è da ritenersi necessario per chi voglia degnamente coprire una cattedra in un istituto superiore del Regno e che è richiesto dalle esigenze odierne della scienza.

Che, ciò nonostante, a parere della maggioranza della Commissione, la designazione dei candidati come idonei a coprire la cattedra messa a concorso poteva farsi, sebbene limitata a due soltanto di essi, e cioè ai signori Edoardo Kowalsky e Emilio Tron tenuto conto per il primo della facilità di eloquio e della sicurezza e misura nello svolgimento del tema di cui diè saggio nello esperimento orale, non che della buona prova da esso fatta nell'incarico affidatogli come insegnante di lingua francese nello stesso Istituto di studi commerciali; e per il secondo della lunga carriera da esso percorsa nello insegnamento, delle pubblicazioni fatte e dei giudizi favorevoli ottenuti in precedenti concorsi.

Procedutosi quindi alla votazione per i due candidati anzidetti, si ebbe questo resultato:

Kowalsky Edoardo 36|50 — Tron Emilio 35|50,

Nella fiducia di avere adempiuto così al mandato affidatole, la Commissione esprime all'E. V. i sentimenti del suo particolare ossequio.

Roma, 19 marzo 1907.

Dell'E. V. devotissimi:
ERNESTO MONACI.
EUGENIO LANDRY.
CARLO SEGRÈ.
E. NAVARRO DELLA MIRAGLIA.
GIUSEPPE MAGRINI, *relatore.*

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

Personale delle intendenze.

Con decreti Reale e Ministeriale del 3 e 10 marzo 1907:

Scirè dott. Giuseppe — Maraviglia dott. Francesco — Trulli dott. Giacinto, volontari amministrativi, sono nominati vice segretari amministrativi di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Rizzo dott. Ernesto, vice agente di 1ª classe nelle imposte dirette, è nominato vice segretario amministrativo di 3ª classe, con l'annuo stipendio di L. 1500.

Personale delle gabelle.

Con decreto Ministeriale del 28 gennaio 1907:

Franchi Arturo — Todini Giovanni — Giovannuzzi Francesco — Palmarini Guido, ufficiali di 2ª classe nell'Amministrazione governativa del dazio consumo, sono promossi alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Caliri Alfredo — Marino Attilio — Malorni Emilio — Gambaudo Giovanni Battista, ufficiali di 3ª classe nell'Amministrazione governativa del dazio consumo, sono promossi alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 17 febbraio 1907:

Maramotti Enrico, ufficiale di 2ª classe nell'Amministrazione governativa del dazio consumo, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2500.

Scala Riccardo, ufficiale di 3ª classe nell'Amministrazione governativa del dazio consumo, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 20 febbraio 1907:

Branchetti Ippolito, verificatore meccanico nel personale delle tasse di fabbricazione, promosso dalla 5ª alla 4ª classe, con lo stipendio di L. 1500.

De Gregorio Pietro — Crema Gerolamo, verificatori id., promossi dalla 3ª alla 2ª classe, con lo stipendio di L. 1800.

Magliola Pasquale — Carrano Gaetano, verificatori id., promossi dalla 4ª alla 3ª classe, con lo stipendio di L. 1600.

Sissa Alberigo — Albanese Antonino — Mattioli Alessandro, verificatori id., promossi dalla 5ª alla 4ª classe, con lo stipendio di L. 1400.

Personale delle privative.

Con R. decreto del 10 febbraio 1907:

Galluccio Edoardo — Trojano Gaudioso — Tommazzolli Bartolo — Lucceschi Alberto — Scarimboli Francesco Paolo — Catastini dott. Vito, volontari amministrativi nelle manifatture dei tabacchi, nominati ufficiali alle scritture di 4ª classe nelle medesime, con lo stipendio di L. 1500, con decorrenza dal 1° febbraio 1907.

Con R. decreto del 21 febbraio 1907:

Bertazzoli-Cova Amilcare, volontario amministrativo nelle manifatture dei tabacchi, nominato ufficiale alle scritture di 4ª classe nelle medesime, con lo stipendio di L. 1500, con decorrenza dal 1° marzo 1907.

Con decreto Ministeriale del 18 febbraio 1907:

Grassilli Vincenzo, segretario amministrativo di 2ª classe nell'Amministrazione del lotto, è promosso alla 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 3500.

Con decreto Ministeriale del 21 febbraio 1907:

Infanto Pasquale, vice segretario di ragioneria di 2ª classe nell'Amministrazione del lotto, è promosso alla 1ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2500.

Gemignani Federico, vice segretario di ragioneria di 3ª classe, è promosso alla 2ª classe, con lo stipendio annuo di L. 2000.

Con decreto Ministeriale del 21 febbraio 1907:

Barbarisi dott. Felice, vice segretario amministrativo di 2ª classe, reggente, nell'Amministrazione del lotto, è promosso all'effettività del posto a decorrere dal 1° settembre 1906, con lo stipendio annuo di L. 2000.

MINISTERO DELLE POSTE E DEI TELEGRAFI

(SERVIZIO DEI TELEGRAFI)

AVVISO.

Il giorno 3 corrente, in Praja, provincia di Cosenza, è stato attivato al servizio pubblico un ufficio telegrafico governativo, con orario limitato di giorno.

Roma, 8 aprile 1907.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (1ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 292,993 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, (corrispondente al n. 110,053 della soppressa Direzione di Napoli) per L. 170, al nome di De Simone Lorenzo di *Gennaro* domiciliato in Napoli, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a De Simone Lorenzo di *Germano* ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siono state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 871,600 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 530, rappresentata nel consolidato 3.75-3.50 0[0 da quella n. 181,203 di L. 397.50 - 371 intestata a *Basile* Francesco fu Federico, domiciliato in Napoli, e vincolato di usufrutto a favore di Giovanna *Basile* fu Pietro, nubile, fu così intestata e vincolata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Basile *de Luna* Francesco fu Federico e vincolarsi a favore di Basile *de Luna*, Giovanna fu Pietro, nubile, vero proprietario ed usufruttuario della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,111,117 d'iscrizione sui registri dalla Direzione generale per L. 515, al nome di Vita *Bettina* fu Pietro, minore, sotto la patria potestà della madre Matilde Romano, domiciliata in Catania, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Vita *Elisabetta* fu Pietro, minore, ecc. il resto come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (2ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 762,503 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 20, al nome di Camusso *Luigi*, *Pietro* e *Virginia*

fu Giuseppe, minori, sotto la tutela del signor Didier Maurizio fu Cipriano, domiciliato a Villaretto frazione del comune di Roure (Torino), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Camusso *Giovanni-Luigi, Desiderato-Giuseppe-Pietro, Maria-Margherita-Virginia*, minori, ecc. (come sopra), veri proprietari della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0, cioè: n. 956,576 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 10 al nome di *Marconi* Giuseppe fu Gaetano, domiciliato in Bassano Vicentino (Vicenza), fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Marcon* Giuseppe fu Gaetano, ecc., come sopra, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 0[0 cioè: n. 1,169,552 d'inscrizione sui registri della direzione generale per L. 5650, al nome di Corti *Giuseppina* e Prosperina fu Filippo, minori, sotto la patria potestà della madre, Barberis Maria, vedova Corti, domiciliata a Torino, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all' Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Corti *Maria Giuseppina* e Prosperina fu Filippo, minori, ecc., il resto come sopra, vere proprietarie della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta inscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (3ª *pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita del consolidato 5 0[0: n. 1,148,661 d'iscrizione sui registri della Direzione generale, per L. 100, al nome di Ronchetti *Luigia* fu Angelo, minore, sotto la patria potestà della madre Monticone Costanza, vedova Ronchetti, domiciliata a Cagliari, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Ronchetti *Costanza* chiamata Luigia fu Angelo, ecc, come sopra, vera proprietaria della rendita stessa.

A' termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (1ª *pubblicazione*).

Il signor Ghio Adolfo fu Giovanni Battista ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1238 ordinale, n. 222 di protocollo n. 17,667 di posizione, stata rilasciata dall'Intendenza di finanza di Genova, in data 26 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di 7 cartelle della rendita complessiva di L. 335, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Ghio Adolfo fu Giovanni Battista i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 6 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (2ª *pubblicazione*).

Il signor Micali Francesco di Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 92 ordinale, statagli rilasciata dalla succursale della Banca d'Italia in Messina in data 11 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 100 consolidato 5 0[0 con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Micali Francesco di Giuseppe, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 6 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Carelli Sabino fu Giuseppe ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 40 ordinale, n. 337 di protocollo e n. 1330 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Bari in data 6 agosto 1906, in seguito alla presentazione di cartelle della rendita complessiva di L. 130 consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

A' termini dell'articolo 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Carelli Sabino suddetto il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 6 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il signor Gritti Morlacchi Carlo fu Nicola ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 221 ordinale, n. 721 di protocollo e n. 3346 di posizione, statagli rilasciata dall'Intendenza di finanza di Bergamo in data 14 dicembre 1906, in seguito alla presenta-

zione di due certificati della rendita complessiva di L. 60, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° luglio 1906.

A' termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati al signor Gritti Morlacchi suddotto i nuovi titoli provenienti dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 6 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

AVVISO PER SMARRIMENTO DI RICEVUTA (3ª *pubblicazione*).

Il sig. Del Ponte Giovanni fu Cesare, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 1 ordinale, statagli rilasciata dalla sede della Banca d'Italia di Genova, in data 2 gennaio 1907, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita di L. 450, consolidato 5 0[0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907, per essere convertita nel consolidato 3.75 - 3.50 0[0.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento sul Debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al sig. Del Ponte predetto, il nuovo titolo proveniente dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, il 6 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

2° AVVISO.

È stato esibito a questa direzione generale il certificato di rendita 5 0[0 n. 1,023,699 di L. 1285, intestato a Colongo Giuseppe fu Giacomo minore sotto la patria potestà della madre Ollivero Maria vedova Colongo domiciliato in Torino, il cui secondo mezzo foglio contenente gli scompartimenti semestrali è staccato nettamente dal primo in modo che le due parti non presentano alcuna connessione di continuità.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, si procederà senz'altro al tramutamento al portatore della detta rendita ora rappresentata nel consolidato 3.75 0[0 dall'iscrizione n. 237,181.

Roma, il 6 aprile 1907.

Il direttore generale
MANCIOLI.

Direzione generale del tesoro (*Divisione portafoglio*).

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 8 aprile, in lire 100.19.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal giorno 8 al giorno 14 aprile 1907, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 100,15.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Ispettorato generale dell'industria e del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d' accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (*Divisione portafoglio*).

6 aprile 1907.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3 3/4 % *netto*	102.62 01	100.75 01	101.62 84
3 1/2 % *netto*	101.90 93	100.15 93	100.98 23
3 % *lordo*....	70 42 50	69.22 50	70 38 56

Parte non Ufficiale

DIARIO ESTERO

Intorno alla circolare russa alle potenze sulla seconda conferenza dell'Aja, da noi già pubblicata, il *Fremdenblatt* di Vienna rileva che l'attitudine contrastante dei vari gabinetti potrebbe provocare complicazioni che sembrano però meno temibili a chi ricordi quanto avvenne alla prima conferenza. Anche nella seconda, gli Stati che vi partecipano cercheranno di attenuare e render minori i pericoli di una guerra. Gli orrori del conflitto russo-giapponese dimostrarono agli uomini di Stato che bisogna far prevalere le idee umanitarie e il movimento pacifico mercè lo sviluppo del diritto internazionale prima ancora di iniziare la discussione di un progetto per il momento inattuabile.

Il giornale rileva l'atteggiamento insolito dell'Inghilterra e del Giappone per la discussione delle questioni relative alla guerra navale, di modo che l'opera positiva della conferenza dovrebbe limitarsi soltanto a particolari di poco rilievo. Tuttavia qualsiasi passo avanti che si farà, per quanto modesto, avrà un'immensa portata morale nell'interesse delle idee umanitarie. L'Austria-Ungheria si pronuncierà a favore di ogni progresso in questo senso che non si dimostri fin da principio irrealizzabile. La sua attitudine sarà ispirata unicamente a considerazioni di ragionevole possibilità e di utilità pratica, e non servirà ad alcuno scopo egoista.

Frattanto le potenze hanno già risposto alla circolare russa, e l'*Echo de Paris* annunzia che il conte Nelidoff, ambasciatore di Russia, ha consegnato al ministro degli esteri una nota, in cui il suo Governo espone alle Potenze le risposte trasmesse dai diversi Governi e concernenti il programma elaborato dalla Russia per la prossima riunione della conferenza all'Aja. Questa nota che sarà forse pubblicata integralmente, indica che parecchie Potenze hanno informato che desideravano di discutere certe questioni, le quali non figurano nel programma russo.

***

I rapporti e le notizie ufficiose della Rumenia dicono che quivi la rivolta dei contadini è pienamente sedata. Anche da Vienna, donde giungevano sempre le più pronte e particolareggiate informazioni sulla insurrezione, non si hanno più notizie di nuovi fatti, ma solo commenti sui passati. Il giornale socialista *Arbeiter Zeitung* pub-

blica una corrispondenza da Bucarest in cui si dice che il Governo è riuscito a ristabilire la calma nel paese soltanto con un massacro generale dei contadini: basta che qualcuno denunzi un contadino il quale legga i giornali, dice l'*Arbeiter Zeitung*, perchè il disgraziato venga senz'altro arrestato. Inoltre, il generale comandante delle forze concentrate nella regione petrolifera di Campina, che si trova nell'alta valle della Prehova, distretto della Grande Valacchia, ha fatto arrestare tutti gli ex-marinai della nave da guerra russa ammutinata, la *Potemkin*, senza alcun motivo legale, e soltanto perchè uno di essi si era permesso di criticare il linguaggio di alcuni ufficiali che lodavano il modo crudele, col quale è stata repressa la rivolta. Gli ex-marinai occupati nelle miniere di Campina, furono arrestati mentre erano al lavoro e vennero scortati fino al capoluogo, senza che fosse loro permesso nemmeno di lavarsi. I disgraziati saranno espulsi, e forse anche estradati nella Russia.

* * *

Intorno all' impressione prodotta alla Corte del Marocco dall' occupazione di Ugida, il *Times* dice che è stata molto profonda. I visir hanno tenuto una lunga conferenza a questo riguardo.

Il ministro degli esteri ha convocato i consoli europei ed ha chiesto loro di far comprendere ai loro connazionali la necessità di essere prudenti, onde non eccitare la popolazione contro gli europei.

Da Ugida frattanto telegrafano:

« Sono state stabilite condutture di acqua potabile per le truppe e sono state tracciate strade nei dintorni della città. Numerosi operai marocchini accorrono per lavorare e vengono regolarmente pagati.

« Gli artiglieri marocchini istruiti dal capitano Mougin, riuniti dal Caid Raha Abdel Selem, hanno percepito il loro soldo che non avevano riscosso da oltre diciotto mesi.

« Il colonnello Reibel ha stabilito nella Kasbah un regolare servizio d'informazioni per gli affari indigeni.

« Numerosi capi marocchini delle tribù continuano a venire a conferire col colonnello Reibel ».

* * *

Lo Stato indipendente del Congo sta ora raccogliendo un voluminoso incartamento che dovrà prossimamente essere inviato al Sovrano del Belgio in risposta alle questioni formulate dalla Commissione coloniale.

Il Re stesso, a sua volta, trasmetterà questi documenti alla Commissione parlamentare belga, non potendo lo Stato indipendente inviarli direttamente a quella Commissione perchè il Belgio non ha giuridicamente alcun diritto verso il Congo.

Se lo Stato del Congo agisse altrimenti qualsiasi Governo, potrebbe reclamare schiarimenti dal Governo del Congo nello stesso modo che il Parlamento belga.

Per tali ragioni sarà seguita siffatta procedura.

* * *

Un telegramma da Pietroburgo, relativo all'accordo tra la Russia e l'Inghilterra nella questione persiana, reca che dalla Persia giungono notizie inquietanti che dimostrano l'incapacità del Governo a ristabilire l'ordine.

Il centro della rivolta sarebbe Tabris, nella Tauride, dove sono statte sottratte armi e munizioni appartenenti allo Scià.

In seguito a tale notizia il ministro degli esteri russo, Isvolsky, e sir Arthur Nicolson, ambasciatore inglese, si sono messi d'accordo per prendere misure energiche dirette ad una azione concreta, appena se ne presenti l'opportunità.

A questo proposito non va dimenticato che l'ultimo comunicato ufficioso sull'accordo anglo-russo ammetteva la possibilità di una dimostrazione armata da parte della Russia in Persia.

Secondo lo *Standard*, di Londra, che si può dire specializzato per le notizie dalla Persia, si hanno rivelazioni sensazionali, almeno per la forma in cui sono presentate, circa l'opera della Germania in Persia: tali rivelazioni mirano a dimostrare che la Germania continua, in Persia, l'opera di penetrazione commerciale, sostenuta a spada tratta dalla sua diplomazia; e finiscono col mettere in guardia tanto l'Inghilterra che la Russia contro questa minaccia tedesca, giungendo sino a fare rilevare la grande importanza strategica che potrebbe avere la presenza di forze tedesche nella Persia meridionale, che da molti tattici è considerata come la chiave dell'India.

S. M. il Re in Grecia

S. M. il Re con le LL. EE. i ministri Tittoni e Mirabello è partito sullo *yacht* Reale *Trinacria* da Taranto, alle 15.30, di ieri l'altro. Scortavano il *yacht* le navi della squadra del Mediterraneo e alcune cacciatorpediniere. Salutavano la partenza le artiglierie dei forti.

Alle 21 il *Trinacria* passò all'altezza di Capo di Leuca con tempo buono segnalando: « Navigazione ottima ». Ieri l'*yacht* Reale venne segnalato prima ad ovest di Corfù e poi a sud di Zante, al largo.

La squadra greca era partita nel pomeriggio di ieri per incontrare l'*yacht* e scortarlo al Pireo.

Lo *yacht* reale italiano *Trinacria*, seguito dalla squadra attiva italiana e dalla squadra greca, è giunto al Pireo, alle 1.15 di oggi, salutato con salve dai cannoni del porto.

S. M. il Re Giorgio e le LL. AA. RR. i principi in grande uniforme con le decorazioni italiane sono saliti sulla lancia reale *Dagmar* per recarsi a salutare S. M. il Re d'Italia a bordo della *Trinacria*.

Grande folla adunatasi nel porto di Pireo acclamava entusiasticamente.

L'animazione della città era straordinaria. Tutte le navi ancorate nel porto, schierate su due linee, avevano issato il gran pavese.

Il ponte di sbarco, ove il Re d'Italia scenderà, è riccamente ed artisticamente decorato.

Un palco riccamente tappezzato, e che ha ai lati colonne sormontate da statue rappresentanti le Muse, conduce fino alla stazione della ferrovia elettrica. Bandiere italiane sventolano dappertutto, mosse dalla fresca brezza che succede alla pioggia.

Sui preparativi che si sono fatti in Atene ed altri paesi della Grecia per accogliere S. M. il Re, l'*Agenzia Stefani* riceve da quella città le seguenti informazioni:

La Camera dei rappresentanti sospenderà i suoi lavori durante il soggiorno in Atene del Re d'Italia.

Re Vittorio Emanuele occuperà alla Reggia l'appartamento della principessa Maria, che si compone di cinque camere riccamente ammobiliate.

Tutte le corporazioni assisteranno all'arrivo del Re. Già affluiscono forestieri dalle varie provincie della Grecia e dall'estero.

Re Giorgio designò il generale Dimopulos, il colonnello di stato maggiore, Dangis, il capitano di fanteria, Platis, il colonnello del genio, Gennadis, il capitano d'artiglieria, Piorris, il capitano di fregata, Cannellopulos ed il sottotenente di marina, Maccas, quali addetti alla persona del Re d'Italia.

Il sindaco del Pireo pubblicò un manifesto, col quale invita la popolazione ad accogliere con entusiasmo il Re della nazione, i cui figli versarono spesso il sangue per la causa dell'ellenismo e che fraternizzò sempre colla nazione greca.

Il funzionario del Ministero degli esteri, Pallis, sarà addetto alla persona del ministro degli affari esteri italiano, on. Tittoni, il quale sarà pure ospite del Re Giorgio, al palazzo reale.

Fra i molti festeggiamenti che febbrilmente si allestiscono nella capitale greca saranno interessanti quelli organizzati da uno speciale Comitato per l'11 aprile, nello Stadio, in onore dell'augusto ospite. Saranno giuochi olimpici organizzati col seguente programma:

1. Corsa a piedi di 100 metri.
2. Corsa di siepi di 110 metri.
3. Corsa a piedi di 800 metri.
4. Corsa Gross-country di 12 chilometri per squadre di 5 corridori. A questa corsa il Comitato ha attribuito un premio Challenge, che porterà il nome del Re d'Italia. Questo premio sarà disputato tutti gli anni in un concorso panellenico speciale di Gross-country e sarà dato alla Società la cui squadra sarà classificata prima.
5. Lancio del giavellotto.
6. Lancio classico del disco.
7. Lotta alla corda.

Per ogni concorso saranno attribuiti due premi, e cioè una medaglia e diploma per il primo ed un diploma per il secondo. Oltre al premio Challenge anche nella corsa Gross-country saranno attribuiti due premi al primo ed al secondo arrivato.

***

Nuovi, recenti telegrammi da Atene, recano che il tempo fino ad ieri pessimo accennò nel pomeriggio a migliorare pur mantenendosi nuvoloso.

In città regnava già molta animazione e la circolazione era difficile.

I balconi e le finestre degli edifici e gli sporti delle botteghe lungo il percorso del corteo reale furono tutti affittati.

Gli addobbi e le decorazioni sono di effetto bellissimo, soprattutto nella via dello Stadio fino alla piazza del Palazzo reale, ove vennero situate su doppia fila colonne romane che terminano con corone di alloro dorate unite con festoni di fiori e di verde.

Le colonne sono pure decorate con lampade elettriche multicolori e recano appese bandiere italo-greche incrociate e scudi con monogrammi reali e colle scritte: *Viva Italia! — Siate benvenuto — Roma-Atene — Grecia-Italia — Viva Vittorio Emanuele III!*

Dinanzi alla stazione della Concordia venne eretto un doppio ordine di colonne di stile corinto, con targhe artistiche portanti scritte augurali. [Sopra ciascuna colonna è stata collocata una statua della Vittoria o di Minerva. La decorazione della piazza è di un effetto imponente.

Ai lati della uscita della stazione furono costruiti palchi, nei quali prenderanno posto la colonia italiana e le autorità municipali.

Tutte le carrozze pubbliche circolano portando bandierine dai colori greci ed italiani.

Un ultimo dispaccio da Atene in data di stamane dice che in attesa dell'Augusto visitatore, la città aveva l'aspetto festante. Ovunque sventolavano bandiere italiane a lato della bandiera greca.

Al ministero degli affari esteri la bandiera greca è issata fra due enormi bandiere italiane. Anche gli altri Ministeri ed edifici pubblici sono pavesati coi colori italiani e greci.

La decorazione delle case private, completata, dava oggi alla città un aspetto splendido.

La commemorazione di Carducci a Pietrasanta

La bella città della regione dove tanti ricordi storici si sposano a leggende piene di poesie e dove Dante trasse la sublimità di molte ispirazioni del suo divino poema era ieri in festa per ricordare in forma solenne e degna il glorioso suo figlio - Giosuè Carducci.

Alle 8 giunsero a Pietrasanta le rappresentanze del Senato e della Camera dei deputati.

Alle 8.30, da Roma, S. E. il ministro della pubblica istruzione, Rava.

Trovavansi a riceverli il prefetto di Lucca, il sindaco, la Giunta municipale, le autorità civili e militari.

Una gran folla li acclamò calorosamente.

Dopo essere intervenuti ad un ricevimento dato in loro onore al municipio, accompagnati dal prefetto, dall'on. Montauti, dal sindaco e dalle autorità, il ministro e la rappresentanza del Parlamento hanno successivamente visitato la casa ove nacque Carducci, in Val di Castello, e poscia la scuola di Belle arti e gli altri istituti di Pietrasanta.

La commemorazione di Carducci, detta da Giovanni Pascoli, cominciò alle 11 e terminò alle 12.

L'oratore venne presentato dal sindaco, cav. Ricci, e fu accolto con applausi.

L'orazione del Pascoli venne salutata spesso e coronata alla fine da lunghe, generali ovazioni.

Intervennero alla commemorazione circa 200 Associazioni con bande musicali, moltissime notabilità artistiche e letterarie e molta folla, giunta anche dalle città vicine.

S. E. il ministro Rava, i rappresentanti del Senato e della Camera dei deputati, i deputati, i senatori, il prof. Pascoli e le autorità intervennero alle 12.30 ad una colazione di 180 coperti nel Conservatorio di San Leone.

Alle ore 15 le rappresentanze del Senato e della Camera ripartirono, salutate dalle autorità e dalla popolazione.

Nel pomeriggio le autorità e numerosissime Associazioni si recarono in corteo alla casa nella quale nacque Giosuè Carducci.

NOTIZIE VARIE

ITALIA.

Le LL. AA. RR. la principessa Milena, il principe Danilo e le principesse Militza e Vera sono partite stamane da Bari a bordo del piroscafo *Serbia*, per Antivari.

Un omaggio a S. A. R. il Duca degli Abruzzi. — Alcuni giovanetti, di Roma, auspice il *Giornale dei viaggi*, hanno offerto al Duca degli Abruzzi una targa d'oro che porta la scritta: I giovinetti d'Italia a S. A. R. il Duca degli Abruzzi; 18 giugno 1906 ».

La targa ha forma di stendardo; ha in un angolo lo stemma sabaudo incrociato con attrezzi alpinistici sormontato da un'aquila in atto di spiccare il volo verso la vetta del Ruwenzori. Il Duca degli Abruzzi espresse con una lettera del suo aiutante di bandiera al signor Quattrini, direttore del *Giornale dei viaggi*, il suo vivo compiacimento per l'omaggio dei giovinetti italiani.

A Garibaldi. — Continuano a giungere al Comitato parlamentare per le onoranze a Garibaldi nel primo centenario dalla sua nascita, le adesioni di molti municipi e di associazioni. Fra le recenti vi sono quelle dei municipi di Parma, Sampierdarena, Limone, Borgovercelli, Pordenone, Reggio Emilia.

Beneficenza gentile. — In occasione della consegna alla R. corazzata *Regina Margherita*, di un busto artistico riproducente le sembianze della prima Regina d'Italia, il Comitato delle donne italiane dispenserà tante piccole doti alle fanciulle di tutte le Provincie nate il 28 aprile portanti il gentile nome di Margherita.

L'atto squisito non ha bisogno d'elogi: si loda da sè.

Il premio Müller all'Esposizione di Belle arti. — Sabato scorso si è adunata al palazzo di Belle arti in Roma la Commissione composta degli artisti Galli, Sartorio, Tadolini della Accademia di San Luca e Meurer, Wolkman, Stadelhofer, designati dall'ambasciata di Germania.

L'acquisto del lascito Müller di circa lire dodicimila fu assegnato all'opera in bronzo « Rope Quoit » dello scultore Eugenio Maccagnani.

Una festa della cooperazione. — S. E. il sottosegretario di Stato pei lavori pubblici, Dari, intervenne ieri a Milano, in rappresentanza del Governo alla inaugurazione dei nuovi locali della Cooperativa suburbana ferroviaria sul viale di porta Nova e via Carlo De Cristoforis.

Erano presenti le autorità e numerose notabilità cooperativiste.

S. E. Dari pronunziò un applaudito discorso per ringraziare del cortese invito. Egli disse vedere costituita e cresciuta all'ombra di uno statuto modello una robusta organizzazione fraterna, di cui egli riassunse i pregi: ognuno sussidia, sorregge e controlla l'opera altrui senza asprezze di diffidenze, senza lievito d'invidia. Così fioriscono spontaneamente, quasi automaticamente, il risparmio, la previdenza, la mutualità, la fratellanza e la concordia.

La cooperativa è giunta, con faticoso pellegrinaggio, alla terra promessa, costruendo pietra su pietra la propria casa, il dolce prezioso demanio del suo domicilio. Così la probità ed il lavoro si trasformano in capitale e l'elevazione morale procede parallela con quella economica.

Per questi precipui motivi, disse l'oratore, il Governo non può assistere indifferente alla solennità, ma partecipa con sincera letizia alla festa comune, orgoglioso che il culto del risparmio e della previdenza abbia trovato così luminoso esempio nel personale ferroviario.

Ecco perchè il ministro Gianturco lo inviò a portare il suo saluto cordiale, l'augurio fervido, il plauso convinto alla Società ed all'infaticabile e benemerito suo presidente.

L'oratore venne accolto da un caloroso applauso e più volte interrotto da ovazioni: alla fine del discorso poi ebbe una lunga e calorosa dimostrazione.

Commemorazione patriottica. — Ierimattina, a Brescia, il sindaco colla Giunta comunale e le Associazioni liberali, con bandiere e musiche si recarono al cimitero per commemorare i caduti nelle dieci giornate di Brescia. Furono pronunciati applauditi discorsi e furono deposte corone di fiori freschi sulla tomba dei caduti del 1848-49.

Assisteva alla cerimonia numerosa folla.

La città era imbandierata. Il tempo splendido.

Nel pomeriggio, al teatro Grande, per la circostanza, ebbe luogo l'inaugurazione del vessillo offerto dalle signore bresciane alla locale sezione della *Dante Alighieri*.

La cerimonia, veramente solenne, fu preceduta dal canto di un inno del prof. Abba, eseguito da un coro di sessanta signore. Quindi pronunciò un applauditissimo discorso inaugurale l'onorevole Galimberti.

Società geografica italiana. — Un numeroso pubblico, in maggioranza di eleganti signore, riempiva ieri l'aula magna del Collegio Romano per ascoltarvi la conferenza che doveva fare il cav. Cesare Poma che per molti anni fu console di Italia a Tient-sin sul tema *Mukden e la Manciuria*.

La conferenza riuscì oltremodo interessante, piacevole ed istruttiva perchè l'egregio oratore, illustrando le sue parole con proiezioni fotografiche di persone, paesi e costumi locali, narrò della Manciuria prima dell'ultima guerra russo-giapponese, con una perfetta conoscenza storica e le lotte delle due razze che esistono nel paese con la dominazione dell'attuale dinastia dei Manciù.

Concluse affermando che la politica Manciù è un baluardo per noi, perchè il giorno in cui tutto quell'insieme di casta predominante e di casa regnante che, attaccate a idee e sistemi antiquati, i quali impediscono lo sviluppo di una Cina giovane e vigorosa come il Giappone, farà posto ad una politica energica e bellicosa, il pericolo giallo sarà cento volte intensificato.

Spesso, durante la sua lettura, interrotto da applausi, l'egregio cav. Poma fu in ultimo vivamente applaudito dall'eletto uditorio

Concerto popolare. — Come al solito il teatro Argentina nel pomeriggio di ieri era riempito da un pubblico scelto ed elegante per l'audizione del 42° concerto popolare eseguito dall'orchestra municipale diretta dal cav. A. Vessella.

Molti applausi la valente orchestra riscosse nella esecuzione della *sinfonia* in *si min.*, dello Schubert, e nello *scherzo pizzicato ordinato* della sinfonia n. 4 in *fa min.*, dello Tciaikovski che assai venne gustato perchè graziosissimo nella sua delicatezza scherzosa.

Un vero entusiasmo suscitò il *concerto* in *mi bem.* per pianoforte con accompagnamento d'orchestra, del Beethoven. Sedeva al piano il chiaro maestro Luigi Gulli, direttore del noto *quintetto*, ed egli mostrò tutta la sua valentia di esecutore specialmente nel passaggio dall'*adagio al rondò*, nel quale la parte melodica del *concerto* maggiormente si esplica. Il pubblico voleva riudire tutto il mirabile pezzo di musica, ma il *bis* non venne concesso. In ultimo l'orchestra eseguì l'ouverture *I pescatori di San Giovanni*, del compositore francese Carlo Mario Widor, che non incontrò molto, sebbene vi si riscontrassero non lievi pregi di tecnica musicale.

Congresso internazionale giornalistico. — L'Ufficio centrale delle associazioni di stampa riunitosi a Parigi il giorno 4 corrente sotto la presidenza del dott. Singer, direttore della *Wiener Tageblatt*, ha stabilito che l'11° Congresso internazionale delle associazioni di stampa debba aver luogo nel prossimo settembre a Bordeaux.

Congresso geografico. — Il VI Congresso geografico italiano avrà luogo a Venezia, dal 23 al 31 maggio p. v. nelle sale dell'Ateneo veneto. Presidente del Comitato è il barone comm. Treves de' Bonfili.

Vi possono intervenire tutti gli insegnanti di geografia e di scienze affini nelle scuole medie di ogni grado, purchè siano effettivamente iscritti o partecipino ai lavori.

Concorso artistico. — Il Governo argentino ha bandito il concorso per un monumento da inaugurarsi in Buenos-Aires nel 1910, in occasione del centenario dell'indipendenza dell'Argentina, termine ultimo per la presentazione dei bozzetti, 30 settembre c. a., alle ore 2 pom.

Il monumento costerà 300,000 pezzi oro, pari a 1,500,000 franchi.

Per questo primo concorso si stabiliscono 5 premi di 4000 pezzi oro ciascuno che saranno assegnati ai cinque migliori bozzetti e altri 5 premi di 1000 d. oro ciascuno per gli altri cinque in ordine di merito.

Gli autori dei primi 5 bozzetti premiati saranno chiamati di nuovo a un secondo concorso definitivo.

I bozzetti per il secondo concorso dovranno essere presentati il 30 aprile 1908 o il 1° maggio 1908 alla segreteria del Comitato in Buenos Ayres.

Per esso sono stabiliti i seguenti premi:

Primo 10 mila pezzi oro e la esecuzione del monumento: secondo 4000 pezzi oro e tre accessit di 2000 pezzi oro ciascuno.

I bozzetti premiati saranno di proprietà dello Stato.

Il monumento dovrà essere consegnato alla Commissione il 1° maggio 1910.

Essendo il concorso internazionale, gli interessati troveranno a suo tempo, presso la Legazione argentina in Roma e presso i Consolati nelle diverse città tutti i dati occorrenti per adirvi.

Il Congresso internazionale di agricoltura a Vienna. — La Società degli agricoltori italiani, presieduta dall'on. march. Cappelli, per facilitare l'intervento degli italiani al Congresso di Vienna ha ottenuto dalle ferrovie il ribasso fino al 60 0[0 per andata e ritorno sulle ferrovie della rete di Stato e su quelle con servizio cumulativo.

Andata dal 10 maggio al 23 detto.

Ritorno dal 23 maggio al 10 giugno.

La distribuzione delle richieste ferroviarie viene fatta *gratis* dalla Società (Roma, via Stelletta n. 223) dietro domanda di chi è già inscritto al Congresso (quota personale corone 20, da inviarsi alla segreteria del Congresso a Vienna, I Schauflergasse, 6) ed ha ottenuto la relativa tessera, che dovrà essere presentata alle stazioni di partenza ed a richiesta degli agenti ferroviari.

*** Lo stesso ribasso è accordato pel Congresso nazionale di agricoltura che la stessa Società ha indetto a Catania dal 2 al 9 maggio p. v.

Scontro ferroviario. — L'altra notte, alla stazione di Sacile (Udine), è avvenuto un urto fra un treno diretto ed un treno merci. Vi fu un ferito.

Da Udine partì un treno di soccorso.

Si lavorò per sgombrare la linea, che venne riattivata nella mattinata di ieri.

Notizie agrarie. — Il riepilogo delle notizie agrarie della terza decade di marzo reca:

Come nella precedente, continuò in questa decade il tempo freddo ed asciutto, specialmente nell'alta e media Italia; quindi un ulteriore ritardo nello sviluppo della vegetazione, mentre è più che mai sentito il bisogno della pioggia, specialmente per i prati ed i pascoli e per la germogliazione delle sementi primaverili. Alcune pioggerelle mitigarono la rigidezza del clima in buona parte delle provincie meridionali, favorendo le ultime semine e le diverse colture.

Il frumento, sebbene ritardi ancora il suo sviluppo, si mantiene in generale in istato soddisfacente.

Continuarono in tutta la decade i lavori propri della stagione.

Movimento commerciale. — Il 5 corr. a Genova sono stati caricati 1285 carri, dei quali 539 di carbone pel commercio; a Venezia 351, dei quali 96 di carbone pel commercio, e a Savona 267 carri, dei quali 113 di carbone pel commercio.

Marina militare. — La R. nave *Marco Polo* è giunta a Massaua. L'*Etruria* è partita da Funchal per le isole Bermude.

Marina mercantile. — È giunto a Bombay il *R. Rubattino* della N. G. I. Da Montevideo è partito per Genova il *Sicilia* della stessa Società.

È giunto ad Hong-Kong il *Capri* pure della N. G. I.

Da Buenos Aires è partito per Genova il *Siena* della Società Italia. È giunto a Rio Janeiro il *Toscana* della stessa Società.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

TOLONE, 6. — Il Re Edoardo, accompagnato dagli ammiragli Marquis e Touchard, si è recato oggi a visitare la corazzata *Jena* per fare atto di omaggio ai valorosi marinai francesi che rimasero vittime della catastrofe avvenuta a bordo di quella nave.

TOLONE, 6. — Durante la colazione a bordo del *Victoria and Albert* Re Edoardo ha parlato a lungo con gli ammiragli francesi della catastrofe della *Jena*.

L'yacht reale e le quattro navi inglesi sono partite alle 5 pomeridiane.

TOLONE, 6. — L'yacht reale inglese e le quattro navi di scorta si sono messe a tal velocità da giungere a Cartagena lunedì mattina alle 6.

Il semaforo segnala stasera che le navi inglesi scompaiono all'orizzonte procedendo a notevole velocità.

Il mare che pareva dovesse far burrasca si è invece molto calmato.

Enorme folla ha assistito dai Quais ai preparativi ed alla partenza delle navi inglesi. La rada intanto era solcata da molte imbarcazioni.

WASHINGTON, 6. — Al dipartimento di Stato si è riunita una importante conferenza alla quale partecipano i rappresentanti del Messico, della Costa Rica, del Salvador e del Guatemala per discutere un accordo che assicuri il mantenimento della pace nell'America centrale.

TOLONE, 6. — È stato dato ordine alle controtorpediniere della squadra attiva di tenersi pronte a recarsi a Marsiglia nelle 48 ore in caso di sciopero per fare il servizio di corrieri postali da Marsiglia per Nizza e la Corsica.

LODZ, 6. — Iersera vi è stato una scontro sanguinoso fra operai socialisti e democratici nazionalisti e democratici cristiani della fabbrica Poznanski. Vi furono tre morti e cinque feriti mortalmente.

Oggi vi è stato un nuovo scontro con sette morti.

PIETROBURGO, 6. — Si annunzia ufficiosamente che la voce diffusa all'estero secondo la quale il ministro delle finanze Kokowzoff cercherebbe di scuotere la fiducia degli alti personaggi nel presidente del Consiglio Stolypine è puramente fantastica. Le relazioni amichevoli che tutti sanno esistere fra i due ministri lo provano sufficientemente.

LONDRA, 6. — Parecchi giornali pubblicano dispacci da New York secondo i quali un telegramma da Santiago di Cuba annuncia che un incendio attivato da un violento vento minaccia l'intera città.

Non si hanno particolari. Numerose case sarebbero state già distrutte. Mancherebbe l'acqua.

TOLONE, 6. — La Regina d'Inghilterra è giunta stamane con treno speciale.

Il Re Edoardo si è recato ad incontrarla e l'ha condotta a bordo dello yacht reale *Victoria and Albert*.

La partenza delle navi inglesi è stata ritardata fino alle 4 pom. per desiderio del Re Edoardo.

MADRID, 7. — Il Re Alfonso, la Regina Madre, l'Infante Fernando, il presidente del Consiglio, i ministri della marina e degli esteri e gli ambasciatori d'Inghilterra a Madrid e di Spagna a Londra sono partiti oggi per Cartagena.

COSTANTINOPOLI, 7. — I giornali annunciano la nomina degli ispettori di giustizia e dei loro aggiunti per i tre vilayets della Macedonia. Gli ispettori per Salonicco ed Uskub sono mussulmani; i loro aggiunti sono cristiani. L'ispettore per Monastir è cristiano ed il suo aggiunto è mussulmano.

HELSINGFORS, 7. — Nelle elezioni in Finlandia sono stati eletti

80 socialisti democratici, 28 vecchi finlandesi, 25 giovani finlandesi, 24 membri del partito del popolo svedese, 11 agrari, 2 membri del partito operaio cristiano.

Sono state elette 19 donne, delle quali 9 appartengono al partito socialista democratico.

LILLA, 7 — Gli operai delle officine elettriche delle tranvie di Roubaix, non avendo ricevuto risposta ad un loro memoriale col quale chiedevano il riposo settimanale ed un aumento di salario, hanno cessato il lavoro.

Subito le vetture dei tram hanno cessato di circolare e sono rimaste ferme nelle vie.

LONDRA, 8. — Il *Daily Mail* ha da Johannesburg:

Il Governo ha deciso di istituire una Commissione incaricata di studiare la questione dell'estensione della mano d'opera nelle miniere.

Un'altra Commissione sarà nominata per fare un'inchiesta sul reclutamento della mano d'opera indigena.

LONDRA, 8. — Il *Times* ha da Tangeri:

Un editto sceriffiano è stato letto nella maggior parte delle moschee di Fez.

Il Sultano dichiara alla popolazione che, in seguito alla malvagità del popolo, due francesi sono stati uccisi ed altri feriti Il Governo francese, irritatissimo per questo oltraggio, si è temporaneamente impossessato di Ugida, contrariamente a tutti i trattati e senza giustificazione.

Il Sultano annunzia che la questione sarà completamente risolta ed Ugida sarà sgomberata.

L'editto termina esortando la popolazione a rimanere calma.

CARTAGENA, 8. — Il Re Alfonso, la Regina madre, il principe di Baviera e l'Infanta Teresa sono giunti calorosamente acclamati dalla popolazione.

MESSICO CITY, 8. — Iersera alla Camera dei rappresentanti un certo Cabrera, cittadino del Guatemala, diciottenne, ha assassinato José Lizandro Barrillas, ex-presidente del Guatemala.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano

del 7 aprile 1907

Il barometro è ridotto allo zero	0°
L'altezza della stazione è di metri	50.60.
Barometro a mezzodì	748.86.
Umidità relativa a mezzodì	48.
Vento a mezzodì	W.
Stato del cielo a mezzodì	sereno.
Termometro centigrado	massimo 16.4.
	minimo 6.0.
Pioggia in 24 ore	— —

7 aprile 1907.

In Europa pressione massima di 778 sul mar Bianco, minima di 739 sulla Scozia.

In Italia nelle 24 ore: barometro salito di 2 a 4 mm.; temperatura irregolarmente variata; pioggie sparse; mare agitato lungo le coste meridionali.

Barometro: minimo a 751 sul canal d'Otranto, massimo a 765 al sud-Sardegna.

Probabilità: venti moderati del 1° e 2° quadrante, cielo vario; mare qua e là agitato.

N. B. — A ore 11, è stato telegrafo ai semafori della Sardegna e coste meridionali d'abbassare il segnale.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 7 aprile 1907.

STAZIONI	STATO del cielo ore 8	STATO del mare ore 8	TEMPERATURA precedente Massima nelle 24 ore	Minima
Porto Maurizio	1/4 coperto	legg. mosso	16 9	10 2
Genova	coperto	legg. mosso	19 0	11 1
Spezia	1/4 coperto	calmo	19 2	9 8
Cuneo	1/2 coperto	—	17 8	5 8
Torino	1/4 coperto	—	16 2	6 9
Alessandria	1/4 coperto	—	17 4	5 8
Novara	sereno	—	18 8	6 2
Domodossola	1/4 coperto	—	21 0	4 1
Pavia	3/4 coperto	—	21 2	3 6
Milano	1/2 coperto	—	21 4	6 0
Sondrio	sereno	—	19 5	5 0
Bergamo	sereno	—	16 4	5 8
Brescia	1/4 coperto	—	17 0	6 0
Cremona	1/4 coperto	—	18 8	6 0
Mantova	sereno	—	15 6	5 8
Verona	sereno	—	15 0	7 1
Belluno	nebbioso	—	14 1	5 0
Udine	sereno	—	15 2	4 7
Treviso	sereno	—	13 0	5 0
Venezia	sereno	calmo	11 0	8 4
Padova	1/4 coperto	—	13 0	7 4
Rovigo	1/4 coperto	—	12 0	6 2
Piacenza	sereno	—	18 2	4 3
Parma	nebbioso	—	16 0	5 8
Reggio Emilia	sereno	—	15 0	6 0
Modena	sereno	—	12 9	4 8
Ferrara	sereno	—	12 1	5 7
Bologna	sereno	—	11 3	6 2
Ravenna	1/4 coperto	—	10 8	2 0
Forlì	sereno	—	11 8	7 2
Pesaro	sereno	calmo	11 8	4 0
Ancona	1/4 coperto	legg. mosso	13 0	6 0
Urbino	sereno	—	7 4	4 2
Macerata	sereno	—	11 6	5 4
Ascoli Piceno	sereno	—	12 0	5 0
Perugia	sereno	—	10 2	4 4
Camerino	sereno	—	8 5	2 0
Lucca	sereno	—	19 2	6 1
Pisa	sereno	—	19 1	4 2
Livorno	sereno	calmo	16 4	7 3
Firenze	sereno	—	14 0	4 6
Arezzo	sereno	—	12 4	4 4
Siena	sereno	—	12 7	5 9
Grosseto	—	—	—	—
Roma	sereno	—	14 2	6 0
Teramo	sereno	—	12 0	3 8
Chieti	sereno	—	10 3	4 0
Aquila	sereno	—	9 5	3 0
Agnone	1/4 coperto	—	7 3	2 5
Foggia	coperto	—	14 2	5 0
Bari	1/4 coperto	mosso	15 9	7 9
Lecce	3/4 coperto	—	15 0	7 9
Caserta	sereno	—	15 0	6 6
Napoli	sereno	calmo	13 1	7 1
Benevento	sereno	—	13 5	4 1
Avellino	1/4 coperto	—	10 9	4 1
Caggiano	3/4 coperto	—	8 0	3 3
Potenza	coperto	—	10 0	2 6
Cosenza	sereno	—	13 5	6 3
Tiriolo	coperto	—	11 3	3 6
Reggio Calabria	1/4 coperto	legg. mosso	19 1	7 2
Trapani	sereno	legg. mosso	14 7	13 6
Palermo	3/4 coperto	calmo	14 4	11 0
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	12 0	6 5
Caltanissetta	sereno	—	11 6	6 0
Messina	1/4 coperto	calmo	14 0	8 9
Catania	1/2 coperto	calmo	15 7	9 0
Siracusa	1/2 coperto	legg. mosso	16 6	9 0
Cagliari	sereno	legg. mosso	15 8	9 1
Sassari	sereno	—	12 5	8 0

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. RAFFAELE TUMINO, *Gerente responsabile*.